Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Mercoledì, 19 settembre 1934 - Anno XII** **Numero 220**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 12 luglio 1934, n. 1466.
Estensione alle Colonie del R. decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, concernente la tassa di bollo sui titoli esteri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, che modifica e disciplina l'applicazione della tassa di bollo sui titoli esteri;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di estendere alla Tripolitania, alla Cirenaica, all'Eritrea e alla Somalia Italiana, con gli opportuni adattamenti, le disposizioni di cui al R. decreto-legge succitato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, è esteso alla Tripolitania, alla Cirenaica, all'Eritrea e alla Somalia Italiana, anche per quanto riguarda i titoli menzionati all'art. 1 del R. decreto-legge medesimo che si trovino nelle dette Colonie sprovvisti di bollo alla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale di ciascuna Colonia.

Art. 2.

Per i titoli di cui al precedente articolo e per quelli appartenenti ad enti o cittadini italiani residenti o domiciliati nelle Colonie e che siano depositati o trovinsi per qualsiasi ragione all'estero, la tassa, nella misura stabilita dall'articolo 1 del R. decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, sarà versata ai bilanci delle rispettive Colonie.

Art. 3.

La presentazione dei titoli o le denuncie di cui agli articoli 1 e 3 del citato Regio decreto-legge, dovranno essere fatte agli uffici imposte e tasse della Tripolitania, della Cirenaica, della Eritrea e della Somalia Italiana, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale di ciascuna Colonia.

Art. 4.

Spetta ai Governatori di ciascuna Colonia l'applicazione delle penalità di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, nonchè la facoltà di riconoscere, agli effetti dell'esonero da penalità, i casi di forza maggiore e gli altri attendibili impedimenti che non abbiano consentito di presentare o denunciare i titoli per la bollazione entro il termine di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 5.

Sono abrogate le disposizioni contenute nel R. decreto 18 gennaio 1923, n. 150, per le tasse sugli affari per la Tripolitania e la Cirenaica, contrarie a quelle emanate col presente decreto.
Il Ministro per le colonie è autorizzato ad emanare norme per la esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale di ciascuna Colonia e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
I Ministri proponenti sono autorizzati a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 45. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 luglio 1934, n. 1467.
Modificazioni alle norme vigenti in materia di finanza locale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico della finanza locale approvato con Regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Veduti i Regi decreti-legge 1° giugno 1933, n. 691, e 18 dicembre 1933, n. 1737;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare alcune indispensabili modificazioni alle disposizioni legislative sopraindicate;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno e del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fra il 1° e il 2° comma dell'art. 3 del R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1737, è inserito il seguente comma:
« È tuttavia in facoltà del Ministro per l'interno, su parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa, di consentire alle provincie, il cui bilancio può essere pareggiato con una sovrimposta fondiaria non superiore a quella corrispondente alle aliquote massime già previste dall'art. 254 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175 (centesimi 100 per i terreni e centesimi 75 per i fabbricati) di applicare la sovrimposta per gli esercizi 1934 e seguenti, mantenendo fra le aliquote il rapporto previsto nel predetto articolo ».

Art. 2.

Le disposizioni degli articoli 254 e 257 del testo unico approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, modificate con R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1737, non si applicano, per quanto concerne il riparto delle sovrimposte comunali e provinciali fra i terreni e i fabbricati, nei riguardi dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei Comuni della Provincia stessa.

Art. 3.

Il termine di cui all'art. 344, comma 2°, 3° e 4°, del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, prorogato al 30 giugno 1934, in confor-

mità del R. decreto-legge 1° giugno 1933, n. 691, convertito nella legge 18 gennaio 1934, n. 196, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1935.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto cesserà di aver vigore la facoltà del Governo di emanare norme integrative e transitorie giusta il comma 1° del predetto articolo 344.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà esecuzione per le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 a decorrere dal 1° gennaio 1934. Esso sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 55. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 agosto 1934, n. 1468.

Dichiarazione di « edizione nazionale » della pubblicazione di tutte le opere e gli scritti di Giosuè Carducci.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Ritenuto che la Società anonima Nicola Zanichelli di Bologna, ha assunto l'iniziativa di curare a sue spese e sotto la direzione di un apposito Comitato di studiosi una edizione completa e definitiva di tutte le opere e gli scritti di Giosuè Carducci;

Considerato che tale iniziativa merita ogni incoraggiamento, in quanto rappresenta doveroso tributo alla memoria del Poeta;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pubblicazione di tutte le opere e gli scritti di Giosuè Carducci, da farsi a cura ed a spese della Società anonima Zanichelli, sotto la direzione di un apposito Comitato di studiosi, è dichiarata « edizione nazionale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Praduro e Sasso, addì 23 agosto 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla corte dei conti, addì 15 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 61. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1934.

Proroga della straordinaria gestione della Cassa Mutua Pugliese Infortuni Agricoli di Bari.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il proprio decreto 13 marzo 1934-XII, col quale l'on. prof. Vincenzo Ricchioni, è stato nominato commissario della Cassa Mutua Pugliese Infortuni Agricoli di Bari per la durata di mesi quattro;

Ritenuta l'opportunità di prorogare la gestione straordinaria di detto Ente;

Decreta:

Articolo unico.

La durata in carica dell'on. prof. Vincenzo Ricchioni quale commissario ministeriale della Cassa Mutua Pugliese Infortuni Agricoli di Bari è prorogata di cinque mesi.

Roma, addì 12 settembre 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.

(9662)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1934.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Firenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto 11 giugno 1930, con il quale veniva disposta la riserva di caccia fino al 14 agosto 1940, nei fondi denominati « Tenuta di Monsalvato », siti in comune di Gambassi;

Visto il decreto 31 agosto 1931, con il quale veniva modificata la suddetta riserva;

Considerato che il Consorzio per la gestione della suddetta riserva si è sciolto, prima dello scadere della riserva stessa;

Ritenuta l'opportunità di proteggere la selvaggina ivi incrementata in attesa della costituzione, nel suddetto territorio, di una riserva consorziale, da parte della Sezione cacciatori di Gambassi;

Sulla proposta della Commissione provinciale venatoria di Firenze;

Decreta:

Fino a nuova disposizione, la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nei fondi denominati « Monsalvato », siti in comune di Gambassi, di cui al decreto Ministeriale 31 agosto 1931, è vietata.

La Commissione venatoria provinciale di Firenze provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9660)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2387 Gab.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto la domanda presentata dall'interessato;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;
Visti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Visto che nessuna opposizione è stata fatta alla domanda affissa nell'Albo comunale e della Regia prefettura per il termine prescritto;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Senoner di Pietro, nata a Fiè il 18 marzo 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Senelli ».

Col presente decreto viene ridotto nella stessa forma il nome della figlia Felicita.

Bolzano, addì 15 agosto 1934 - Anno XII

Il prefetto: Rossi.

(9661)

N. 11419-3110-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencic Giuseppe di Pietro, nato a Erpelle-Cosina il 19 marzo 1871 e residente a Trieste, via dello Scoglio, 27, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mario di Giuseppe, nato il 14 aprile 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(5129)

N. 11419-3109-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencic Giuseppe fu Antonio, nato a Trieste il 4 settembre 1876 e residente a Trieste, Rozzol, 1050, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Bencich di Giuseppe, nata il 14 novembre 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(5130)

N. 11419-3176-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandel Federico fu Martino, nato a Tomasovizza il 9 novembre 1874 e residente a Trieste, via Giuliani, 42, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Tomcic di Giacomo, nata il 5 marzo 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(5164)

N. 11419-3175-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandel Eugenio di Andrea, nato a Muggia il 20 febbraio 1900 e residente a Trieste, via dell'Istria, 35, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Tull di Giovanni, nata il 1° gennaio 1901, moglie;

2. Ida di Eugenio, nata il 5 febbraio 1921, figlia;
3. Bruna di Eugenio, nata il 4 maggio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5

Trieste, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5165)

N. 11419-3158-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bandelj Albina di Francesco, nata a Rifembergo il 24 aprile 1908 e residente a Trieste, Grignano, 222, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5167)

N. 11419-3173-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bandelj Carolina fu Matteo, nata a Malchina il 14 febbraio 1902 e residente a Trieste, via Boccaccio, 20, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5182)

N. 11419-3157-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzettig Antonio fu Antonio, nato a Dolegna del Collio il 10 aprile 1866 e residente a Trieste, Guardiella, 395, è restituito nella forma italiana di « Zorzetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5183)

N. 11419-3174-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandel Ettore di Giacomo, nato a Trieste il 31 dicembre 1890 e residente a Trieste, Scala Santa n. 266, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Paola Stancar di Andrea, nata il 30 giugno 1900, moglie;
2. Maria di Ettore, nata il 21 marzo 1923, figlia;
3. Mario di Ettore, nato il 30 novembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5166)

N. 11419-3159-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandeu Aligieri di Carlo, nato a Trieste il 20 febbraio 1890 e residente a Trieste, via Marco Polo n. 6, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Skerianc di Maria, nata il 28 ottobre 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5168)

N. 11419-3167-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandel Antonio fu Michele, nato a Pola il 3 ottobre 1888 e residente a Trieste, Guardiella, 1101, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari.

Natalia Svitich di Matteo, nata il 18 dicembre 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

5176)

N. 11419-3168-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandel Antonio di Giacomo, nato a Trieste il 31 maggio 1876 e residente a Trieste, Roiano, 172, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari.

1. Giuseppina Mohr di Carlo, nata il 15 febbraio 1875, moglie;
2. Marcello di Antonio, nato il 18 febbraio 1909, figlio;
3. Maria di Antonio, nata il 23 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5177)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 178 — Numero del certificato provvisorio: 9809 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: De Modena Luigi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 182 — Numero del certificato provvisorio: 110 — Consolidato 5% — Data di emissione: 16 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Bengasi (Cirenaica) — Intestazione: Cau Giuseppe fu Cesare — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 183 — Numero del certificato provvisorio: 14092 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Rigamondi Bartolomeo di Savino — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 184 — Numero del certificato provvisorio: 17207 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Lusardi Marcello fu Luigi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 187 — Numero del certificato provvisorio: 5062 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Olobardi Marianna fu Giovanni — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 188 — Numero del certificato provvisorio: 22124 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Ponzo Luciano fu Felice — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 189 — Numero del certificato provvisorio: 295 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 15 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Gelbrich Willy di Rodolfo, domiciliata a Schio — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 195 — Numero del certificato provvisorio: 690 — Consolidato 5% — Data di emissione: 20 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Pintus Baingio — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 198 — Numero del certificato provvisorio: 12849 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Opera Pia Greggiati di Ostiglia — Capitale: L. 2200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 201 — Numero del certificato provvisorio: 4792 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Vona Domenico fu Raimondo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 201 — Numero del certificato provvisorio: 4791 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Bevilacqua Delfina fu Luigi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 201 — Numero del certificato provvisorio: 4793 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: De Nardis Costanza fu Luigi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 201 — Numero del certificato provvisorio: 4794 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Pampanelli Delia fu Erbace — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 202 — Numero del certificato provvisorio: 63786 — Consolidato: 5% — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Piovani Abramo fu Nicola — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 203 — Numero del certificato provvisorio: 2120 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lecce — Intestazione: Minerba Giuseppe fu Marino — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 204 — Numero del certificato provvisorio: 1852 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Franchi Salvatore — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 205 — Numero del certificato provvisorio: 4397 — Consolidato 5% — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione. Sassari — Intestazione: Casula Paolo di Nicolò — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 206 — Numero del certificato provvisorio: 36369 — Consolidato: 5% — Data di emissione: 31 dicembre 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Tasca Giuseppe fu Angelo, domiciliato a Legnaro (Padova) — Capitale L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè «se l'opponente ne fosse in possesso» i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 30 giugno 1934 - Anno XII

(7046) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 31.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 11 luglio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Gelarda Gaetano fu Gaspare, per conto degli eredi Gelarda — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1, usufrutto 1 — Ammontare della rendita: L. 45,50 consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 agosto 1934 - Anno XII

(9300) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 194.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 settembre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.67
Inghilterra (Sterlina)	57.86
Francia (Franco)	77.05
Svizzera (Franco)	381.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.15
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.747
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.90
Cecoslovacchia (Corona)	48.72
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.58
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.66
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.90
Olanda (Fiorino)	7.925
Polonia (Zloty)	221 50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.75
Svezia (Corona)	2.99
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	86.90
Id. 3,50 % (1902)	85.55
Id 3 % lordo	66.325
Prestito Conversione 3,50 %	87.375
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.375
Id. id. id. 1940	107.175
Id. id. id. 1941	107.425
Id. id. id. 1943	101.325
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.775

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per traslazione e mutamento di cartelle del consolidato 3,50 per cento.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 4.

È stato chiesto la traslazione parziale ed il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 3,50 % n. 159185 di L. 441 di rendita annua, intestato a «De Luca Maria fu Luigi, nubile, domiciliata a Napoli».

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA

(7118)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Unica pubblicazione*).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % (1902)	33768	Dosio Adolfo fu Natale, domic. a Rivoli (Torino) ipotecata . . L.	700 —
Cons. 5 %	489537	Ferrero Maria Carmen fu Ermanno, ipotecata . . . . . . »	6.200 —
3,50 % (1902)	20206	Mambor Nestore fu Giovanni Battista, domic. a Roma, ipotecata »	105 —

Roma, addì 31 agosto 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9616)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Compagnia di assicurazioni marittime « L'Armorique ».

Il liquidatore in Italia della Compagnia di assicurazioni marittime « L'Armorique », con sede in Parigi, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione, consistente in titoli di Stato per il capitale nominale complessivo di L. 205.400 asserendo di aver estinto ogni e qualsiasi impegno derivante da rischi di assicurazioni assunte nel Regno e che non vi sono reclami per sinistri da liquidare.

S'invita chiunque abbia ragione ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni, Servizio assicurazioni, non oltre il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al liquidatore della predetta Compagnia sig. G. Vitta Zelman, corso Ugo Bassi, n. 20/1, Genova.

(9664)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 30 agosto 1934-XII, è stato rilasciato l'exequatur al signor Edoardo Abela Villareal, console della Repubblica di Cuba a Milano.

(9671)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Comuni fillosserati.

Si comunica che, con decreto Ministeriale in data 12 settembre 1934-XII, tutti i territori vitati dei Comuni della provincia di Bologna, sono stati dichiarati fillosserati.

Conseguentemente, sono state estese ai detti territori le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del regolamento relativo, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(9668)

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Castorano, in provincia di Ascoli Piceno, con decreto in data 14 settembre 1934-XII, sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(9669)

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Monte San Biagio, in provincia di Roma, con decreto in data 14 settembre 1934-XII, sono state estese al territorio di detto Comune, le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(9670)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.